

La Regione ha autorizzato i conferimenti a partire da luglio quando chiuderà l'impianto di Sovreco

I rifiuti crotonesi a Lamezia e Reggio

L'obiettivo è evitare un'emergenza in estate con le strade colme di immondizia
Una compensazione al territorio che ha smaltito finora a Columbra gli scarti altrui

Antonio Morello

Arriva l'ok della Regione. La Comunità d'ambito del Crotonese potrà conferire i rifiuti prodotti dai 27 comuni nelle discariche di Lamezia Terme (località Stretto) e di Melicuccà (Reggio Calabria) per il periodo compreso tra luglio e dicembre. L'Ato non dovrà pensare, almeno per il momento, a trasferire gli scarti della lavorazione trattati dall'impianto di Ponticelli fuori i confini calabresi, con tanto di rincaro delle bollette a carico degli utenti. Il sì della Cittadella non è altro che una conferma degli impegni presi negli anni passati dalla stessa Regione. Tant'è che già nei mesi scorsi, l'Ambito territoriale ottimale, alla luce dell'ormai prossima saturazione del sito di Columbra, aveva chiesto all'esecutivo regionale che gli impianti delle altre province si facessero carico dell'immondizia prodotta dal Crotonese, compensando con il conferimento nei loro siti la stessa quantità di rifiuti che in passato ha trovato spazio nella discarica gestita dalla Sovreco (società del gruppo Vrenna). Il tutto, nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'ordinanza dell'allora presidente della Giunta calabrese, Mario Oliverio. Il quale il 7 settembre 2019, per controbilanciare l'ampliamento dell'impianto di Columbra per 120 mila tonnellate, ottenne dalle Comunità d'ambito di Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria e Vibo Valentia l'impegno a «mettere a disposizione» dell'Ato Crotonese «le volumetrie delle discariche» che insistono sui loro territori. Da qui il provvedimento del dipartimento Ambiente della Regione che ha disposto il conferimento della spazzatura del Crotonese negli impianti di Lamezia Terme e Melicuccà, motivando la decisione sugli eventuali rischi, soprattutto sanitari, che potrebbero insorgere in estate quando aumenterà la popolazione residente, e con la spazzatura che stazionerebbe in strada.

Inoltre, l'ordine di servizio della Re-

Il dipartimento Ambiente ha individuato per la Comunità d'ambito i siti di Melicuccà e di località Stretto



Satura di rifiuti L'impianto di smaltimento di località Columbra gestito dalla Sovreco ha un'autonomia di conferimento limitata fino a giugno

gione, che si inserisce in una più ampia riorganizzazione dei flussi di smaltimento, segue di poche settimane l'ordinanza con la quale il reggente della Giunta calabrese, Nino Spirli, ha provveduto a riordinare il sistema rifiuti nella Regione. Per Crotonese, il presidente facente funzioni aveva evidenziato la disponibilità della discarica di Sovreco fino al 30 giugno (in seguito ad ulteriori 10 mila tonnellate ricavate sempre nell'ambito del precedente sovravalzo). Dopodiché, la Comunità d'ambito sarebbe stata chiamata a predisporre le gare per portare gli scarti della lavorazione lontano dalla Calabria. Un passaggio, quest'ultimo, che per adesso è stato posticipato di qualche mese. In capo all'Ato Crotonese, rimane l'obbligo di individuare quanto prima un'area nella quale realizzare una discarica ad uso esclusivo dei centri della provincia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il leader di Consenso esorta ad attivare la Comunità d'ambito

Pedace sollecita i sindaci a decidere

L'esempio di Catanzaro con l'Ato che è subentrato nella gestione del settore

I sindaci del Crotonese «dicano la loro per concordare un piano d'azione e di attività da portare avanti, da qui a breve, nell'esclusivo interesse delle nostre popolazioni». È un invito ad attivarsi per mettere in funzione la Comunità d'ambito, quello che Leo Pedace, esponente del movimento civico "Consenso", rivolge agli amministratori dei Comuni che fanno parte dell'Ato. Parole che si inseriscono nella polemica iniziata nei giorni scorsi da nove consiglieri comunali di centrodestra, che

hanno taciuto di immobilismo il sindaco Vincenzo Voce per la gestione dell'Ambito territoriale ottimale che lui stesso guida. Accuse che il primo cittadino ha poi respinto al mittente.

«Le Ato calabresi - osserva ancora l'ex assessore comunale ai lavori pubblici - essendo state istituite con una legge regionale, hanno piena auton-



Gli ambiti territoriali hanno piena autonomia e indipendenza
Leo Pedace

mia e indipendenza nello svolgimento della loro attività tanto che l'assemblea dell'Ambito territoriale ottimale di Catanzaro presieduto da Sergio Abramo, sindaco di Catanzaro, ha approvato lo schema di costituzione del consorzio "Ato rifiuti Catanzaro" che subentrerà nella gestione del servizio alla Comunità d'ambito territoriale». Una dimostrazione questa, secondo il fondatore della lista che esprime i consiglieri comunali Enrico Pedace e Fabiola Marrelli, «che le Ato possono svolgere un ruolo fondamentale, strategico, nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti».

a. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA